



L'AVIS UN'ASSOCIAZIONE DI TUTTI – IL DONO DEL SANGUE NON CONOSCE DISTINZIONI DI RAZZA, RELIGIONE, LINGUA O CREDO POLITICO.

In occasione dell'ultima donazione, appena entrato nella stanza attualmente in uso presso il nostro servizio trasfusionale, ho notato con viva soddisfazione un gran numero di donatori in fila, in paziente attesa del proprio turno per poter donare. Tutti ammassati in una piccola stanza, a dire il vero non molto decorosa, ma anche se l'ambiente è poco consona il clima che vi regna è sempre allegro e gioviale come si conviene nelle buone famiglie (a tal proposito i lavori di ristrutturazione dei nuovi locali dovrebbero a breve essere terminati). Ma la considerazione che ho fatto è stata un'altra. Osservando bene le persone, la stragrande maggioranza tutti volti conosciuti, ho notato la presenza di giovani, meno giovani, uomini, donne, persone di diversa estrazione sociale e culturale, di diverso credo politico, alcuni profondamente religiosi, altri completamente atei. I nostri iscritti sono operai, impiegati, contadini, liberi professionisti, studenti, alcuni purtroppo sono disoccupati ecc. Tutto ciò mi ha portato a fare alcune considerazioni riguardanti la nostra associazione. La prima è stata quella di chiedermi: cosa unisce questa persone così diverse tra loro? La risposta mi è venuta spontanea ed immediata: ci unisce il dono del sangue e la condivisione di valori e ideali quali la solidarietà, generosità e amore verso il prossimo senza alcuna distinzione. La seconda che è consequenziale alla prima è che l'AVIS è un'associazione di tutti e un grande patrimonio comune del nostro territorio. L'AVIS è stato istituito con l'unico scopo di essere utile a chi sta lottando con i propri malanni, a volte anche molto gravi, e questo è il cardine su cui si muove l'intera attività. Si..... l'AVIS riesce a mettere insieme persone che probabilmente, al di fuori di questo speciale contesto si sarebbero evitate se non addirittura contrastate anche in maniera forte. Questo conferma la piena validità di quanto dettato da uno di primi articoli del nostro Statuto che recita testualmente: "L'Avis Comunale di Sorano è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, che non ammette discriminazioni di sesso, razza, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica". Chi si iscrive all'AVIS sa di svolgere un servizio indispensabile per la salute del cittadino senza tener conto di interessi individuali o di categoria mettendo da parte motivi di personale protagonismo. Il donatore è una persona semplice, con un grande cuore ed

è questo che contribuisce ad accrescere il prestigio dell'Associazione. Chi si iscrive all'AVIS sa che l'Associazione non può essere utilizzata come trampolino di lancio per obiettivi diversi da quelli dettati dallo statuto. Al donatore basta sapere che con questo gesto puoi salvare una persona gravemente malata e questo è una cosa bellissima che lo ripaga appieno dei piccoli sacrifici fatti. Dopo queste brevi considerazioni vorrei lanciare il solito invito: diventate donatori di sangue, purtroppo ce n'è sempre estremo bisogno, questo prezioso liquido non è mai sufficiente, i donatori sono pochi (ma boni); solo il 3% della popolazione compie questo atto solidale e generoso. Diventa quindi donatore di sangue oltre a fare un gesto veramente importante, farai una bellissima esperienza e ti sentirai orgoglioso e fiero di te. Ti aspettiamo. La domanda per iscriverti la puoi trovare sul sito del giornalino "La Voce del Capacciolo" oppure nel Totem AVIS posto nei locali della ASL di Sorano.

Claudio Franci



IL DOTT. FORMENTANO FONDATORE DELL'AVIS

Se ne è andato esattamente 34 anni fa, il 1° settembre 1977, ma il ricordo di Vittorio Formentano medico ematologo fondatore dell'AVIS, è ancora vivissimo in tutta la nostra Associazione.

La sua idea di rendere il sangue un bene disponibile a tutta la popolazione, promuovendo una cultura della donazione gratuita, anonima e periodica, si è diffusa a grandi passi in tutta Italia.

Quale è stata la molla che ha fatto scattare nel dott. Formentano l'idea del dono del sangue?

Era il periodo in cui le trasfusioni erano occasionali, si sapeva poco della struttura del sangue, dei criteri di compatibilità. L'ematologo viene chiamato al capezzale di una donna che ha appena partorito: la poveretta era in preda a una terribile emorragia, ma tra i componenti del suo nucleo familiare Formentano non trova un sangue "adatto", e purtroppo la paziente muore. L'apprezzato e sensibile medico non sa darsi pace per quella terribile sconfitta e promette a se stesso: **non può, non deve più accadere che una giovane donna muoia perché non si è trovato il sangue da trasfonderle».**

Fa appello, allora, alla cittadinanza attraverso i giornali, primo fra tutti il Corriere della Sera che pubblica un'inserzione per raccogliere l'adesione dei donatori. Rispondono al suo appelli in 17 (e poi si dice che il 17 è un numero sfortunato).

Dai primi 17 pionieri che risposero al suo appello nel febbraio 1927, Avis è arrivata oggi a contare oltre 1.190.000 donatori. Il coraggio, l'ideale, la generosità del dott. Formentano non sono quindi rimasti inascoltati. Anzi, hanno dato vita ad un popolo animato quotidianamente dalla solidarietà e dall'altruismo.



IMPEGNI DELLA NOSTRA AVIS PER IL MESE DI AGOSTO 2011

Informiamo che durante i festeggiamenti popolari dei mesi di agosto/settembre 2011, questa Associazione sarà presente nelle piazze di Sorano, S.Quirico e Castell'Ottieri con un gazebo AVIS con lo scopo di sensibilizzare i cittadini su quanto sia importante partecipare al programma delle donazioni del sangue.

Inoltre, a Sorano, nelle giornate del 14 e 15 agosto, dalle ore 16,00 alle ore 20,00, oltre all'attività promozionale è in programma di mettere a disposizione dei cittadini un servizio sanitario gratuito finalizzato al monitoraggio della pressione arteriosa, controllo della glicemia e controllo spirometrico. Tale attività sarà organizzata in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Sezione di Pitigliano. L'AVIS di Sorano assicurerà la presenza di un medico, la Dott.ssa Valeria DI GIORGIO.

Questo servizio, oltre ad essere utile per un controllo preventivo sullo stato di salute, darebbe visibilità alla nostra Associazione e alla CRI e permetterebbe ai cittadini presenti in occasione dei festeggiamenti di chiedere informazioni circa le nostre attività, ricevere materiale informativo e avvicinarsi così al mondo del volontariato.

Purtroppo la giornata del donatore con la relativa consegna delle benemerenze, già programmata e organizzata per il giorno 20 agosto p.v. non potrà essere effettuata per problemi non imputabili a questa Associazione. Il direttivo si sta adoperando per trovare una soluzione alternativa per lo svolgimento dell'iniziativa che sarà comunque portata a termine nel più breve tempo possibile.

Si ringraziano comunque la Banda di Sorano che aveva dato, a titolo gratuito, la disponibilità ad allietare la serata delle "benemerenze" e l'Associazione "I Giovani Capaccioli che si erano offerti di finanziare lo spettacolo musicale che si sarebbe svolto subito dopo la cena sociale.

IL DIRETTIVO AVIS

Nel riquadro in alto la tessera rilasciata a questa nostra AVIS quale socio AIRC (Associazione Italiano per la Ricerca sul Cancro). Iniziative intrapresa dalla nostra Associazione anche in considerazione del fatto che si tratta di attività contemplate dall'art. 3 del nostro statuto che recita testualmente: "...promuovere e partecipare ad iniziative di raccolta fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari ed al sostegno della ricerca scientifica".